



Identificativo Samira: 224836
 Numero di catalogo generale: 00000067
 Definizione tipologica: castello
 Denominazione: Castello di Guiglia o Conventino
 Provincia: MO
 Comune: Guiglia

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	castello
OGTN	Denominazione	Castello di Guiglia o Conventino
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Guiglia
PVCI	Indirizzo	via di Vittorio, 10
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	
DESS	Introduzione	Tra il Frignano appenninico e l'alta pianura modenese, Guiglia domina da un alto poggio a sud di Vignola la riva destra della valle del Panaro, nei pressi del confine con il Bolognese.

DESA Approfondimento

Da Nonantola alle lotte tra Modena e Bologna Guiglia è citata per la prima volta nel tardo secolo IX in un documento dell'abbazia di Nonantola, titolare di ampi possedimenti in questa area, dove transitava la variante orientale dell'omonima via Romea che collegava lungo il Panaro l'abbazia di pianura alla consorella appenninica di Fanano, giungendo fino alla Toscana pistoiese. Si ipotizza che intorno a questa epoca fosse già qui presente una prima fortificazione a difesa dalle invasioni ungheresi, anche se il castello risale forse alla metà del secolo XI. Comitato rurale franco dipendente dal conte di Modena, poi parte degli immensi territori canossiani, dopo la morte della grancontessa Matilde nel 1115 il Frignano divenne terreno di scontro tra i feudatari della montagna, organizzati nelle fazioni dei Montecuccoli e dei Gualandelli, e tra Modena e Bologna, interessate al controllo dei valichi appenninici. Ai primi del Duecento gli attacchi bolognesi indussero i signori di Guiglia a giurare fedeltà al comune di Modena, che stava allora costruendo anche il vicino castello di Montevallaro; ma all'inizio del secolo successivo Azzo d'Este, che cercava di affermare il proprio contrastato potere nell'area, assegnò Guiglia a Bologna, che ne rafforzò le difese senza poter evitare i ripetuti attacchi dei suoi avversari. Il castello degli Este consolidato nel 1336 il proprio controllo su Modena e sul Frignano, gli Este dovettero affrontare a metà secolo la ribellione di Guiglia, che aveva appoggiato i tentativi espansionistici dei Visconti. L'incendio appiccato nel 1362 dai partigiani estensi distrusse completamente la struttura fortificata, che venne ricostruita dalle fondamenta nell'arco di quarant'anni, creando una rocca dotata di torri e munita di ponte levatoio sul fossato. Nel 1405 gli Este diedero il feudo di Guiglia, con molti altri del Frignano, ai Pio di Carpi, che lo tennero fino al 1510, quando l'imperatore tolse ad Alberto III - accusato di tradimento per i suoi legami con la Francia - la signoria carpigiana. La caduta dei Pio scatenò un nuovo scontro per il controllo dell'area tra i Montecuccoli e i bolognesi Tanari; alla fine del Cinquecento il feudo andò prima al conte bolognese Aldrovandi e poi assegnato, elevato a marchesato, agli Estensi Tassoni. Dalla rocca al palazzo dei Montecuccoli Entrata a far parte del ducato estense di Modena dopo la devoluzione di Ferrara al papa, Guiglia venne assegnata nel 1630 con il marchesato a Francesco Montecuccoli, maggiordomo del duca, che intraprese la ricostruzione del castello pesantemente danneggiato dal terremoto del 1571. Questi interventi, come quelli intrapresi in seguito, si proposero soprattutto di valorizzare la vocazione residenziale dell'edificio, che aveva ormai perso ogni funzione militare, per farne la sede di villeggiatura estiva della famiglia. Rimosso il ponte levatoio e chiusa la porta a oriente, venne creato un nuovo, prestigioso accesso attraverso un alto portale con timpano e colonne che introduceva a una loggia con stucchi e agli appartamenti

ampliati e decorati; presso le mura del castello sorse inoltre un convento carmelitano.

DESA Approfondimento

Passato al ramo collaterale dei Laderchi dopo l'estinzione del casato principale, il castello fu interessato a ulteriori lavori fra Sei e Settecento con la costruzione dell'oratorio della Madonnina - replica in miniatura del santuario bolognese della Madonna di San Luca a cui la famiglia era devota -poi a metà Settecento, quando venne tra l'altro realizzato un teatro nel piazzale prospiciente il palazzo, in precedenza dedicato al gioco 'della racchetta'. Un castello neo-medievale per un albergo termale I Montecuccoli Laderchi mantennero il feudo fino ai decreti napoleonici, che aggregarono Guiglia al Dipartimento del Reno, conservando però in forma privata la proprietà del castello e di altri beni in Guiglia e Marano. A fine Ottocento le difficoltà finanziarie costrinsero la famiglia a mettere all'asta il castello, che venne acquistato dall'ingegnere svizzero Giovanni Beusch per farne un albergo termale collegato alla sorgente ferruginosa del Ramenchia. Il nuovo proprietario promosse, sull'onda del revival storicistico allora in voga, il rifacimento in stile neo-medievale dell'edificio, illuminato da un potente fanale che di notte lo rendeva visibile a diversi chilometri di distanza. Il Novecento: da ospedale militare a sede culturale Chiuso nel 1914 l'albergo, il castello venne acquistato nel 1939 dal podestà di Guiglia. Durante la seconda guerra mondiale nell'edificio vennero ricoverate le opere d'arte della Galleria Estense di Modena; durante l'ultima fase del conflitto, data la vicinanza di Guiglia al fronte della Linea Gotica, il castello divenne sede di un ospedale militare dell'esercito tedesco. Il bombardamento che colpì il paese nel 1945, alla vigilia della liberazione, danneggiò tra l'altro l'arco di ingresso al borgo. Il castello è oggi di proprietà del Comune, che vi organizza mostre ed eventi culturali; le sale nobili al primo piano ospitano una mostra permanente dedicata alla presenza dei Montecuccoli nelle terre di Guiglia. VISITA Detta il 'balcone dell'Emilia' per l'eccezionale panorama, dagli appennini alle prealpi venete, che si domina dalla sua sommità, a 500 metri di altitudine, Guiglia è visibile da grande distanza grazie all'imponente mole della sua torre. Un monumentale arco settecentesco con l'aquila dei Montecuccoli conduce al borgo e al castello posto sulla sommità della collina e immerso in una pineta, detto anche 'il Conventino' dal monastero carmelitano fondato a inizio Seicento presso le sue mura. La ricercata architettura del Castello è unica nell'area appenninica: da un sontuoso portale si giunge al cortile con loggiato a colonne e stucchi barocchi; l'ala orientale dell'edificio corrisponde alla prima struttura trecentesca. Gli ambienti interni, in parte visitabili, conservano la configurazione di fine Ottocento. Al piano terra è la restaurata sala 'degli Specchi', mentre al primo piano sopra la loggia coperta sono le sale nobili, con soffitti

affrescati e imponenti camini, dove è allestita la mostra permanente sui Montecuccoli Laderchi.

Ai piedi del castello sorge l'oratorio della Madonna, copia in scala della chiesa bolognese della Madonna di San Luca sul colle della Guardia, avviato alla fine del XVII secolo da Ottavia Montecuccoli Laderchi e portato a termine nel 1715 dal figlio Raimondo per ospitare un'immagine ritenuta miracolosa della Vergine, in precedenza posta su un pilastrino presso la ripa del campo superiore, vicino al convento; utilizzato poi come cappella funeraria della famiglia, l'oratorio conserva anche una raccolta di ex-voto.

DESA Approfondimento

MD LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE

MDC ALTRI CASTELLI

MDCD Denominazione castello Castello di Montese - Montese

MDCA Relazioni CAST 00000069

MDC ALTRI CASTELLI

MDCD Denominazione castello Castello di Montecuccolo - Pavullo nel F.

MDCA Relazioni CAST 00000070

RE NOTIZIE STORICHE

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XIV

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS Secolo XX

SE SERVIZI

SER SERVIZI E CONTATTI

SERS Servizi Visite guidate

SERS Servizi Parcheggio auto

SERS Servizi Servizi igienici

SERB Biglietteria Aperto al pubblico da maggio ad ottobre. Aperture straordinarie in occasione di iniziative o manifestazioni culturali (info: sito web del Comune). € 2,50 adulti e € 1,00 bambini

SERC Accesso portatori di NO

handicap

SERN	Telefono	059 70 99 66 Municipio; 059 70 99 51 IAT
SERN	Telefono	059 70 99 51 Ufficio Turistico
SERM	Fax	.
SERW	Sito web	www.comuneguiglia.it
SERE	Indirizzo email	guiglia@comune.guiglia.mo.it

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori
FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente
FTAP Tipo foto a colori
FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente
FTAP Tipo foto a colori
FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente
FTAP Tipo foto a colori
FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente
FTAP Tipo foto a colori
FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli, interno

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli, interno

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli, interno

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli, interno

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli, Interno

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli, interno

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Guiglia, Castello Montecuccoli

BIL	Citazione completa	Gelichi S. e Librenti M., I castelli del Modenese, in Muzzarelli M. G. e Campanini A.(a cura di), Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna, Atti della giornata di studio, Bologna, 17 marzo 2005, Bologna, CLUEB, 2006. Distribuito in formato digitale da "Reti Medievali"
BIL	Citazione completa	Bellei S. e Rovatti E. (a cura di), Castelli modenesi della Montagna, Collezioni modenese CDL, s.d. (2000?)
BIL	Citazione completa	Grandi E. (a cura di), Archeologia nei Castelli di Modena / Archaeology in the Castles of Modena, Provincia di Modena, s.d.
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	